

Didattica a Distanza

L'emergenza sanitaria nazionale conseguente alla diffusione pandemica del COVID-19 ha comportato, a partire dal 5 del mese di marzo 2020, la sospensione delle attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado. Questo scenario senza precedenti ha richiesto l'adozione di misure straordinarie finalizzate a tutelare il diritto allo studio degli studenti e a garantire le migliori opportunità per il loro successo scolastico. Al fine di perseguire questi obiettivi irrinunciabili, il Ministero dell'Istruzione ha invitato le scuole ad attivare la didattica a distanza, unico mezzo di istruzione e formazione utilizzabile in regime di sospensione delle attività in presenza. L'erogazione della DAD ha richiesto ai docenti uno straordinario lavoro di riprogettazione didattica e riflessione docimologica, oltre che di adozione di una difficile pratica professionale quotidiana. Tutto il personale scolastico, consapevole della drammaticità dell'attuale fase e della necessità di garantire i massimi livelli possibili di erogazione del servizio, si è responsabilmente assunto il complesso e grave compito a cui è stato chiamato, nonostante un quadro normativo incerto e sempre in evoluzione. In tale contesto, grazie all'autonomia riconosciuta dalla legge a ciascuna Istituzione scolastica e in forza della libertà di insegnamento di ciascun docente, il Collegio dei docenti nelle sue articolazioni prende atto delle modalità attivate nell'erogazione della DAD, e ne garantisce la coerenza con il PTOF in vigore, anche per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti.

È stato subito chiaro che i nostri studenti si trovassero a vivere condizioni di vita stravolte: pertanto si è avuta la massima attenzione, prima di tutto, a tenere viva la relazione didattica ed educativa tra alunni e scuola sostenendo i diversificati bisogni formativi, in un'ottica di inclusione. Si è, altresì, tenuto conto del fatto che le famiglie stessero affrontando difficoltà di tipo organizzativo e lavorativo, per cui è stata cura dei docenti prediligere proposte per loro sostenibili, con soluzioni e modalità di diverso tipo che consentissero di raggiungere tutti. Una assoluta priorità è stata quella, nel caso dei bambini della scuola primaria, di mantenere viva la relazione e rappresentare un punto di riferimento sicuro e un elemento di normalità, a supporto del fragile equilibrio affettivo ed emotivo dei nostri alunni così duramente messo alla prova. La DAD, pertanto, si è concretizzata nelle forme più varie, dalla lezione video o audio registrata, alla conferenza-lezione online, all'uso di diverse piattaforme e materiali didattici, tutto nel rispetto della scelta autonoma dei singoli insegnanti ma soprattutto sulla base dei bisogni espressi dai gruppi-classe e dai singoli alunni al fine di garantirne la partecipazione non "uno di meno".

In questa ottica si è ravvisata la necessità di interpretare la valutazione come bisogno di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come procedere nella consapevolezza che le difficoltà sono state molte e non sempre liquidabili come "scuse": la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc.

Nel contempo le funzioni di accompagnamento, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula erano presidiate dall'insegnante, a distanza venivano riposte quasi esclusivamente nelle mani delle famiglie o degli stessi studenti che per esercitare le stesse con efficacia hanno dovuto, però, auto-gestirsi e controllare lo stato di avanzamento del proprio processo di apprendimento. Gli studenti sono stati invitati, pertanto, a

svolgere attività individuali con l'utilizzo di libri di testo o materiali di tipo esecutivo. Per fare in modo che questa modalità potesse rappresentare un'occasione formativa, si è resa necessaria una restituzione che fosse in grado di descrivere, all'interno di un feedback formativo, ciò che è stato prodotto e di esplicitare le criticità e i suggerimenti per migliorare o proseguire il percorso.

Si delineano, quindi, rispetto alla valutazione, le seguenti linee:

necessità di una valenza incoraggiante della valutazione;

necessità della valutazione come feedback e come modalità per "assistere" il processo di apprendimento e fornire indicazioni utili allo studente;

consapevolezza rispetto alle numerose difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro condizioni di partenza che rappresentano un elemento imprescindibile della valutazione stessa;

ruolo dell'autovalutazione come modalità per permettere l'avvio di percorsi di autoregolazione in grado di monitorare i processi di apprendimento dove lo studente sia sempre più protagonista del suo percorso.